

3 DOMANDE

MARCO BRUGO CERIOTTI  
PRESIDENTE GIOVANI INDUSTRIALI

## “Pochi profili adeguati alle richieste delle aziende

1 Titolare a Novara di una grande azienda del settore risicolo, lei è presidente dei giovani imprenditori di **Confindustria**. Gli industriali lamentano il gap tra le competenze richieste per l'assunzione e quelle effettive dei candidati; non è possibile anche per altri settori costituire una scuola di alta formazione, come avviene per l'Academy a Borgomanero?

«Academy è un'idea vincente realizzata da **Confindustria** grazie alla partecipazione di alcune grandi aziende del settore metalmeccanico. E' stato possibile attuarla perché i numeri in gioco sono piuttosto elevati, e le competenze richie-



Marco Brugo Ceriotti

ste dal comparto sono analoghe. Se penso soltanto al nostro settore, o anche all'agroalimentare è molto più complicato perché le competenze che occorre possedere sono molto più variegate e differenziate tra un'azienda e l'altra, ed i numeri decisamente inferiori.

2 Quindi buona parte della formazione tocca alle aziende?

«Negli altri settori sì, e per questo c'è il contratto a termine proprio per consentire anche il periodo di formazione interno».

3 Cosa dovrebbero fare le scuole?

«Dare la giusta importanza alla parte pratica, di laboratorio, che andrebbe organizzata in base alle richieste del mercato del territorio». M.G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

